N eel V olo.... I nsieme alla L uce con N eel S ole

P io / P ietro C attani.. P ietrelcina..3.01.2011.... A bbracciare tutti con un'intenzione d' A more.

P io / P ietro C attani .- sono le 22 e 40, di oggi 3.01.2011, ed è stato chiesto a me di iniziare.
A volte accadeva che iniziavo le mie conversazioni con delle crisi fisiche molto forti (aveva tossito molto forte e a lungo, prima), e se devo usare il fisico che mi permette di esserci è inevitabile. Parte di quell'energia dolorosa prende il sopravvento.
La tosse purtroppo era una mia fragilità, il dolore al petto era una mia fragilità, ma chi mi osservava spesso non ne conosceva il motivo. Compreso il mio compagno.
Le parole tagliano più di ogni altro gesto, mi riferisco all'umanità intera.
Qualcuno non capiva la mia tosse ed il mio dolore, i segni nelle mie mani e nei miei piedi. A volte non lo capivo nemmeno io. Il dolore prendeva il sopravvento, e succede che il dolore non ti fa più ragionare. Però una cosa il dolore ti permette, al contrario di quello che possiate pensare. Ti permette di ascoltare, se non sei concentrato solo su di te.
Se sei concentrato sull'Universo, il dolore ti permette di ascoltare, e, nell'ascolto, osservi il dolore altrui e lo senti, osservi la gioia altrui e la senti.
Però, il dolore è più forte, ed è capace di prendere il sopravvento.
In queste mie parole, che forse ancora possono sembrare poco chiare, anzi con queste mie parole, adesso che conosco bene il dolore, non voglio che il dolore prenda il sopravvento.
Siete qui nella mia casa. Qualcuno mi ha definito burbero, anche stupido, e per molti lo ero. Adesso non lo sono più. Mi chiedo come mai!
Molta gente è pazza, non sa osservare, non sa comprendere, non sa ascoltare. Ma molta sa ascoltare.
Quando camminavo tra queste strade, li osservavo tutti, e tutte le situazioni. E allora accadeva che il mio cuore rideva e che il mio fisico soffriva. Perché accadeva? Perché ero stupido? Perché ero burbero? Perché non sapevo ascoltare?
No, perché abbracciavo tutti. E se un istante potevo essere distante per qualcuno, l'istante dopo ero capace di abbracciarlo. Abbracciavo tutti con un'unica intenzione. Un'intenzione d'Amore.
L'intenzione d'amore non permette mai all'essere di dire: "ora me ne vado", oppure "te ne devi andare".
E di mio fratello, del mio compagno, e dei miei compagni di Luce, qual è l'intenzione? Unione!
Perché siete qui? Siete qui perché dovete soffermarvi sull'Unione!
Perché siete qui? Perché siamo uniti da Cuore a Cuore! Siamo compagni!
L'Unione!
Oggi, 3 gennaio 2011, inizia un nuovo giorno, un nuovo anno, una nuova vita.
Perché siete qui? Chi è unito da Cuore a Cuore sa di essere Uno.
Perché l'hai voluto tu? (a M). Sono felice di ciò! L'ha voluto lui, lei? Sono felice di ciò.
Ognuno ha il suo modo d'espressione.
L'attacco non porta a nulla. Anch'io l'ho dovuto comprendere, non credere.
Ho compreso che l'attacco non porta a nulla, e la mia vita è diventata l'esatto contrario. Studiala, leggila.
Nonostante tutto io c'ero. Sempre e per sempre. Io, insieme a tutti i miei fratelli e ai miei compagni di Luce.
Credi davvero che non mi sentissi stanco? Che non mi sentissi annientato, solo? Eppure avevo vicino, nonostante tutto, qualcuno che mi sosteneva sempre, dettato dall'amore.
La negazione non porta a nulla.
È importante, e questo l'ho imparato. Questo l'ho imparato.
Non attaccare sempre. È importante, e questo l'ho imparato nella mia vita.
Nonostante tutto ascoltare, perché l'altro esiste.
Ho imparato che siamo Uno, l'ho imparato. Ho capito. Ho compreso.
Un luogo onorato si imprime sempre di un'energia d'amore.

Perché siete qui? L'ho voluto anch'io! Non capisci perché? I templari hanno combattuto molte guerre, ed è il momento che i Templari non debbano più soccombere.
Anch'io ho combattuto diverse guerre, e, pian piano, ho vinto tutte le battaglie, anche se, apparentemente, qualche volta ciò poteva non sembrare possibile.
Questa non è più l'era della solitudine. È questo che dovete imparare ed infondere. Quindi, non pensate che essere soli vi faccia stare meglio perché presto vi accorgerete che non è così.
Questa non è l'era dei fuggiaschi, di chi dice "ora me ne vado", o di chi dice "devi andare via", o di chi vuol fare soccombere l'altro. Non è più l'era di questa energia.
Non è più l'era dei non valorosi.
Questa è l'era dell'Unione. Vera, amorevole, giocosa. Non dell'unione tagliente, perché se no non parliamo d'unione.
Il dialogo è importante. Il dialogo porta all'unione.
L'ascolto è importante, l'ascolto porta all'unione.
La supremazia dell'uno verso l'altro a cosa porta? Parlo all'umanità intera, e voi fate parte dell'umanità. A cosa porta? Non ci sono parole.
Riflessione.
Riflessione è ascoltare l'altro, e riuscire a capire le reazioni dell'altro.
Riflessione è curare le ferite dell'altro, perché l'altro, nella riflessione e nell'attenzione, riuscirà a curare le vostre.
Accade invece, che non riflettiate sulle ferite dell'altro. Mai! Così si innescano le guerre.
Ma se siete qui, in un luogo irrorato dall'Amore, è l'amore che dovete esprimere. Non il dolore, non il risentimento o la privazione.
Molto spesso mi è capitato di essere solo e non comprendere l'altro. Ma, nel momento in cui ho osservato l'altro con gli occhi dell'Amore, non sono stato più solo, e ho capito che il desiderio della solitudine non era della Luce, non era di mio padre, non era dell'essere che stavo manifestando.
Non c'è cosa peggiore della solitudine perché noi non siamo esseri definiti per essere soli. Noi siamo Uno, uniti nell'Uno, e ciò non vuol dire solitudine.
Chi desidera la solitudine è un codardo perché non vuole vedere l'altro, perché non vuole comprendere l'altro. Quindi, non vuole comprendere se stesso.
Comprendere se stesso non è vivere la vita in modo egoico. Comprendere se stesso è vedere se stesso nell'altro.
Vi sembrano giri di parole?
Qualcuno mi risponde? L'umanità intera mi risponde?
La tosse è sempre stata un mio punto debole. O, forse, più un punto di sfogo per buttare fuori tutto ciò che non serve. Per questo mi sono presentato così stasera. Per fare eliminare dal corpo del mio compagno tutto ciò che aveva preso, assorbito, e non eliminato.
Non è bello, sapete, avere il fisico colpito da molti fronti che sono esterni dal vivere comune, e poi, come accadeva a me ad esempio, non essere compreso, essere preso per pazzo.
Solo chi mi era veramente vicino, con un contatto da Cuore a Cuore, comprendeva e sentiva le mie sofferenze. Ma per gli altri ero solo un pazzo.
Ma il fisico è quello che prende su di se ciò che vuole ripulire, e vi posso garantire che non per una mia scelta. Perché sarei stato davvero pazzo se avessi veramente deciso di soffrire in quel modo. Ma c'era un compito, parola che qui può essere compresa, che, ad un altro livello, e molto di più, era ben definito.
Il mio fisico lavorava, la mia mente lavorava, e il mio cuore si apriva sempre di più.
Il mio compagno, in queste ultime settimane, è stato molto peggio delle altre volte. E certe cose, non è questione di volontà, non le può controllare, perché fanno parte di quel meccanismo amorevole che innesca ulteriori meccanismi nell'infinito.
Questo meccanismo fa si che il fisico incominci a vibrare continuamente con delle percezioni che si muovono come si muove la Luce stessa. Da qui il vomito, il dolore. Perché basta osservare un dolore, uno sguardo di odio, o di dolore, che sono delle energie molto forti, che il fisico le rimanda subito indietro.
Quello che sto dicendo, lo dico a voi, perché, anche se non ne siete sempre perfettamente consapevoli, siete in grado di comprendere. Quello che sto dicendo ora è per voi non per tutta l'umanità. Quello che sto dicendo ora vi fa osservare un essere che si muove verso una direzione, insieme a voi, ma che più di voi in questo momento, ha affinato le sue particelle vitali, anche se, in parte ancora inconsapevolmente.

E non perché sia un essere stupido, perché è un essere amorevole, che ascolta, che osserva, che attacca se necessario, ma non senza amore.
Attaccare però, non vuol dire distruggere. È questa la differenza. Attaccare non vuol dire distruggere.
Ancora una volta oggi, è stata fatta una richiesta. Ma, ancora una volta, oggi non è stata ascoltata.
Il compito, il momento è ora. O siete stanchi?
Avete portato dal vostro luogo un succoso frutto che può essere condiviso (condividiamo un' arancia).
Allora, oggi 3.01.2011,sono stato con voi. Io ci sono sempre, ma oggi mi sono fatto sentire.
È chiaro il contatto?
Io sono conosciuto come Pio per molta gente, ora. Sono stato compagno del mio compagno Francesco. Entrambi abbiamo conosciuto l'essenza dell'Uno. Per questo siamo Uno, e stiamo lavorando per far rivivere l'essenza dell'Uno a tutti i nostri compagni.
Ma con altri nomi sono stato conosciuto, con altri nomi sono stato seguito. E ciò che ho sempre cercato di imprimere è la conoscenza dell'Uno (indica il Cuore).
È la paura che dovete eliminare. Vivere nella paura non serve a niente.
Potrei dire un nome di altre mie espressioni, ma ancora non siete pronti. Ciò potrebbe sconvolgere anche lo stesso essere che si presenta in altri gruppi.
Io sono quel bambino che il mio compagno Francesco ha fatto rinascere a Greccio, e sono quell'essere che per alcuni è morto e che per altri è risorto, e che, per altri ancora, ha continuato il cammino e non si è fermato e di era in era ha cercato sempre di infondere l'amore.
In parte ci sono riuscito, dall'altra parte sto ancora lavorando. Ed in questo non sono solo.
Siamo Uno? Siamo Uno! Siamo Uno! Siamo Uno!
Domani mi vedrete come avete visto mio fratello Francesco all'inizio dell'anno: *"domani ci siete, si fa sempre il cenone qua. Ci siete? Domani c'è il cenone!".* (Si riferisce ad un essere conosciuto la sera del 31/12).
Il cenone c'è sempre. Imparate ad esserci sempre. Domani si mangia di nuovo.
È il momento di andare e di riposare.
Ognuno fa delle scelte. Io sono qui ora. La strada è vostra. Non seminate su quella strada rancore. Seminate amore e continuate a brillare, e a brindare.
Riposate adesso.
Devo andare.
Man mano tutte le energie si stanno ritrovando. Ma riconoscersi, anche nelle proprie espressioni, dipende dalla consapevolezza, dalla volontà. Da quanto si sono amate quelle vite.
È da questo che dipende. Dipende da quanto si è lottato per l'amore.
Ci vedremo presto. Fate che gli altri non muoiano in vita. Perché non aiuta. Gli altri sono gli esseri intorno a voi.
È il momento di andare.

******

NeelSole è una Scuola e una comunità della Nuova Energia, che, sotto la guida dell'Arc. Michele e di Sri Francesco, oltre che di tutta la Luce, per il tramite di NeelJyò (NeelSole), è intesa a segnare la strada - un Amore completamente Nuovo - nel percorso dimensionale con Madre Terra.

NeelSole è anche la Squadra di Luce che viene fuori dalla Scuola, ma già presente in varie espressioni, nel passato del Pianeta, e, tra le altre, nell'avventura con (Sri) Francesco d'Assisi, con l'interpretazione dei suoi Compagni di Vita, Cuore e Anima. Proprio per quest'ultimo aspetto, sulla scia del ricordo dell'Amore comune con Francesco d'Assisi. Infatti, questa precipua espressione ha inteso riproporsi come Centro di Pace, nel completo rinnovamento dell'energia del Tau, di concerto con gli altri simboli spirituali.

La Scuola non ha alcuna finalità di lucro, avendo come unico scopo l'Amore. Qualsiasi attività si svolge quindi in un Infinito Abbraccio di Luce, con l'esigenza ulteriore di evitare ogni tipo di contaminazione. Essa si configura come Strumento di Servizio attivo al Pianeta e all'Universo, centrando la sua azione, nell'espansione, sugli effetti dei Mandala d'Amore, creati con tutta la Luce, e sui contatti elargiti attraverso danze, incontri, eventi, e movimenti nel mondo. Il tutto solo su espressa e precisa indicazione della Luce.

Tutto in NeelSole è offerto gratuitamente ad ogni operatore di Luce, e può essere fatto circolare liberamente allo stesso modo come lo si è ricevuto, comprendendo questa nota per semplice condivisione, avendo a cuore il massimo bene di tutti i partecipanti allo scambio, da chi si è offerto per il servizio a chi si è scelto per riceverlo, e senza recare disturbo a nessuno, men che meno a chi non manifesta affinità o attrazioni di questo genere. Ogni utilizzo diverso deve esser approvato per iscritto da NeelSole, e richiesto tramite questa mailing. Shanti & Jyothi ***** NeelVolo sono i Contatti della Luce tramite Neel, oltre al resoconto essenziale della vita del Gruppo. Pax et Bonum***

Sito del gruppo: www. NeelSole.Org